

LIBRI

Delitto e movida l'agente Angela indaga a Ballarò

Il nuovo giallo di Gian Mauro Costa esplora il quartiere abitato da stranieri, frequentato da giovani e feudo illegale

di Salvatore Ferlita

C'è del marcio a Ballarò: lo sanno tutti, anche quelli che fanno finta di niente, alimentandone la movida. Lo sanno, manco a dirlo, soprattutto quelli che per mestiere devono esserne a conoscenza, anche se spesso alla fine ha la meglio il basso profilo.

È infatti dal cuore tenebroso della città che prende l'abbrivio il nuovo giallo di Gian Mauro Costa, "Mercato nero" (Sellerio, 260 pagine, 14 euro), che ha al centro l'agente semplice Angela Mazzola, di stanza all'Antirapina. Bella, reattiva, mossa innanzitutto da un'urgenza: «Prendere la verità sino in fondo, senza rinunciare al suo istintivo senso di libertà, in nome di un'autonomia sofferta per quanto le era costato conquistarcela». Questa volta però la Mazzola si trova a dare una mano ai colleghi della Sezione Omicidi per far luce sull'assassinio di Ernesto Altavilla, quarantenne palermitano di famiglia aristocratica e assai ricca, fregato di notte a Ballarò da un colpo di pistola, in mezzo alla folla. Ballarò (sinonimo a Palermo di «sguaia-tagginne, di degrado sociale, di urla scomposte, di movimenti esagitati») significa oggi movida, locali, drink (e da una certa ora in poi, spaccio, ricettazione, prostituzione): occorre qualcuno che sappia insinuarsi nelle pieghe sinuose del quartiere popolare ma con cognizione di causa e senza dare troppo all'occhio.

Angela Mazzola ha le carte in regola: la sua competenza in fatto di vini e bollicine diventa una sorta di lasciapassare. In realtà di lei ci si può fidare parecchio: decisivi infatti si son rivelati il fiuto e la caparbietà della poliziotta nella risoluzione del

caso della parruccaia (vedi "Stella o croce"). Ora la ritroviamo nel locale davanti al quale si è consumato il misterioso delitto: fa tutto, Angela, per non dare nell'occhio e mantenere la copertura. Ma un poliziotto a Palermo, per chi osserva sospettoso, cammina per strada senza manco accorgersene con un cartello in mano, sul quale la scritta "sbirro" è luminosa e tragicamente pervasiva. L'agnizione, in questo caso, stranamente la agevola assai: Jamal, il ragazzo nigeriano che serve nel locale in questione, in un fiat la rintraccia per offrirle il destro. Ernesto Altavilla frequentava una ragazza di colore della stessa nazionalità, Samirah. La pista si rivela attendibile, non solo: è il trampolino di lancio decisivo per le indagini, che finalmente prendono la giusta direzione, facendo carambolare la Mazzola tra «l'ultima roccaforte dell'illegalità» cittadina, Ballarò appunto, e la Palermo bene, dei borghesi fighetti, che sperperano il loro tempo tra locali malfrequentati e circoli di tennis. Ma non si tratta solo di fortuna: Angela sa leggere i segni, si accorge di uno strano simbolo sui muri, un'ascia nera che le consente di agganciare il caso di Altavilla con le bande criminali del quartiere, autoctone e straniere. Collegate, queste ultime, anche ai furti di opere e oggetti d'antiquariato che si trasformano in enormi tesori.

Anche qui Costa si rivela romanziere abilissimo: solo lui oggi sa raccontare Palermo facendola miracolosamente sollevare dalle pagine come se il suo giallo fosse un libro pop-up. L'indagine poliziesca è solo un pretesto per avviare un'esplorazione antropologica (nei meandri di una città rimescolata dagli stranieri trapiantati e dalla calata degli abi-

tanti più ricchi e disinvolti, dei nobili che riconquistano le vecchie e fasciose dimore del centro): il lettore che segue la storia avrà l'impressione di conoscere già i personaggi in azione, di averli incontrati da qualche parte. Talmente sono veri, credibili, tridimensionali. Insomma, "Mercato nero" è il romanzo della maturità (letteraria s'intende) di Costa.

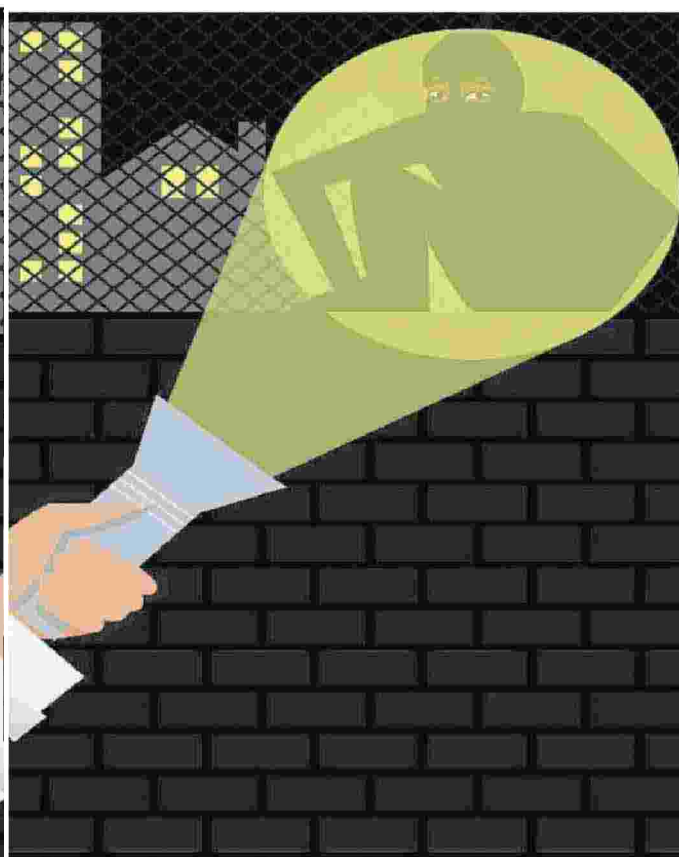
**"Mercato..."
esce giovedì**



"Mercato nero"
di Gian Mauro
Costa (nella
foto)
edito da Sellerio
(260 pagine
14 euro)
sarà in libreria
giovedì.
Presentazione
al Rouge et Noir



Il disegno Protagonista di "Mercato nero" è la poliziotta Angela Mazzola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.